Smau, l'innovazione alla ribalta le imprese vanno a fare shopping

Start up e idee in vetrina nella rassegna che ha riunito 60 nuovi espositori nel padiglione 11 della Fiera
Nel circuito di Fab Lab del Veneto anche le carrozze elettriche e modulari Next, in uso a Dubai

Visitatori in crescita e l'impressione che le imprese venete siano pronte allo shopping tecnologico. Queste le prime indicazioni sull'andamento di Smau Padova 2017, l'evento dedicato alle principali innovazioni per le imprese in Fiera a Padova tra il 30 e il 31 marzo al Padiglione 11. «I dati del primo Osservatorio Primo sul Corporate Venture Capital realizzato da Smau, Assolombarda e Italia Startup, in collaborazione con Cerved e Ambrosetti, ci dice che il Veneto è la seconda regione d'Italia, dopo la Lombardia, per l'attenzione che le imprese rivolgono all'Open Innovation», ha detto il presidente di Smau Pierantonio Macola. «In sostanza ben l'11,3% di tutte le imprese italiane che hanno investito in una start up sono venete mentre la regione è solo quarta in Italia per numero di start up innovative attive sul territorio.

L'impressione che si ha guardando gli ospiti dello Smau padovano di quest'anno è che le aziende vengano qui per fare shopping di idee e di imprese capaci di integrarsi con i processi produttivi, migliorandoli o sviluppandoli». Sono quattro gli ambiti principali di attività delle Start up presenti: agrifood, manifattura, comunicazione smart e sanità. E tra le sessanta nuove imprese e fab lab presenti negli stand del padiglione 11 c'erano le proposte per la tracciatura digitale degli alimenti di AgriOpenData di EzLab, ma anche la proposta Biorfarm che permette ai clienti del biologico di interagire con gli agricoltori adottando un campo o una coltura per poi vedersi arrivare a casa il prodotto da consumare. Nel circuito del Fab Lab Network del Veneto spiccavano le innovazioni di Officine Zip ma pure le carrozze elettriche e modulari di Next ora in fase di sperimentazione a Dubai. Un progetto che prevede pure un sistema di autoguida avanzato che permette, grazie alla possibilità di aggancio e sgancio in corsa delle singole carrozze, di affrontare i picchi di traffico e di richiesta degli utenti in tempo reale. Ma largo spazio Smau ha dato alla fabbrica 4.0, alla robotica applicata, all'internet delle cose, alla realtà aumentata per la manutenzione dei macchinari ed a molto altro ancora. Molte le imprese e le idee per il settore sanitario, dalla app di Audio Innova per il monitoraggio del decorso post operatorio per i pazienti affetti da cancro al pancreas, al complesso sistema di monitoraggio biometrico di Invictus, che permette di valutare tutti gli aspetti posturali e muscolari dei pazienti, siamo essi atleti o semplici soggetti in riabilitazione ortopedica. «Quest'anno», ha concluso il presidente di Smau, «osserviamo una crescita ulteriore dei visitatori dopo un 2016 in positivo. Un bel segnale dopo tre anni, fra 2013 e 2015, che avevano visto le imprese affaticate da una crisi che non accennava a dare tregua. La curiosità e l'interesse degli imprenditori è alto sia nei confronti delle start up che dei tanti workshop e convegni che proponiamo nei diversi settori dell'innovazione».

Riccardo Sandre

Sessanta nuove imprese hanno esposto le loro proposte innovative

Garantisce la tracciabilità dei prodotti premiato il codice a barre di Pettenon

La padovana Pettenon Cosmetics Spa si aggiudica il premio Innovazione Smau grazie ad un particolare sistema di barcode per la tracciabilità dei prodotti. L'Industria 4.0 passa anche attraverso l'identificabilità dei percorsi di ciascun ingrediente per Pettenon Cosmetics Spa, la società del Gruppo Pettenon presente in 93 Paesi, cinque continenti e con un trend di crescita del 19% di media negli ultimi tre anni che le ha garantito un fatturato di 110 milioni di euro nel 2016. Quasi 76 milioni di pezzi prodotti all'anno, tutti rigorosamente tracciabili dal momento in cui entrano le materie prime in azienda a quando il prodotto giunge al consumatore finale, per un'innovazione che fa di Pettenon un esempio da seguire nell'ambito della tecnologia e una protagonista del Live Show di punta dell'ultimo giorno di Smau Padova 2017. (r.s.)

MINISTERO

Benefici fiscali per le aziende

È uscita proprio durante la tappa padovana di Smau la nuova circolare del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Agenzia delle Entrate sui super e gli iper ammortamenti del piano Industria 4.0. Una circolare che identifica i beni e i servizi che potranno garantire agevolazioni e che ha esteso i benefici fiscali per le imprese fino al giugno 2018 a patto che gli ordinativi siano stati fatti ed accettati entro il 31 dicembre 2017. «Abbiamo identificato beni e servizi che garantiscano un reale sviluppo non solo dell'innovazione nelle imprese acquirenti», ha detto Matteo Corbetta, dirigente del Ministero, «anche alle imprese, che siano start up o aziende consolidate, che producono beni necessari all'implementazione tecnologica». (r.s.)

DUECENTO MILIONI DI DOTAZIONE

Fondo per il microcredito, serve pubblicità

Quattromila nuove imprese grazie agli aiuti per i "non bancabili", sconosciuti a Padova

Sono oltre 10 mila le società di persone, le ditta individuali e i professionisti padovani che possono accedere al Fondo per il microcredito istituito presso l'Ente di riferimento assieme al Fondo nazionale di garanzia. Vale a dire linee agevolate fino a 25 mila euro per gli individui "non bancabili", quelli cioè che non presentano sufficienti garanzie per ottenere le poche migliaia di euro necessarie a far partire la propria impresa o a migliorarla in vista di sviluppi futuri.

E se nel resto d'Italia il Fondo, ad oggi con una dotazione di circa 200 milioni di euro, ha dato vita a 4.000 mila nuove imprese e a quasi 10 mila posti di lavoro, a Padova e nel Veneto lo strumento è ancora pressoché sconosciuto.

Per questo l'intera giornata di giovedì ha visto i protagonisti della vita economica locale (dalle categorie al mondo bancario, dalla Camera di Commercio di Padova alle associazioni dei professionisti) riunite per fare il punto su uno strumento che altrove sta funzionando con sempre maggiore incisività.

«In Italia i cosiddetti "non bancabili" sono quasi la metà della popolazione adulta», ha detto Mario Baccini, presidente dell'Ente nazionale per il microcredito. «Un'enormità che puntiamo a coinvolgere in percorsi precisi e funzionali al rilancio professionale e occupazionale. E i risultati ci stanno dando ragione: in poco più di un anno e mezzo abbiamo permesso l'apertura di 4.000 nuove imprese che hanno dato lavoro a quasi 10 mila persone. Abbiamo individuato percorsi precisi di finanziamento e accompagnamento dei richiedenti che ci hanno garantito una mortalità delle imprese a quota zero come pure quella dei default dopo i primi 12 mesi, che è nulla. Anche sui tassi di interesse siamo riusciti a fare moltissimo: i nostri non superano il 5,7% a fronte di una media europea che è più che doppia».

Ma sono gli enti e le categorie del territorio a dovere dare maggiore pubblicità ad uno strumento che prevede l'accompagnamento del richiedente dallo sviluppo dell'idea d'impresa alla compilazione del business plan fino all'erogazione di una linea di credito garantita dal Fondo nazionale di garanzia fino all'80% di quanto richiesto.

Nel frattempo l'Ente per il Microcredito, che ad oggi si avvale di 200 tutor certificati in giro per l'Italia, punta a raddoppiare il plafond del fondo (da 200 a 400 milioni) e a rimpinguare le fila dei tutor di altre 8-900 unità sul territorio nazionale. *(r.s.)*

CONTRATTO SCADUTO DA 4 ANNI

Ristorazione collettiva sciopero con 60% di adesione

Adesioni intorno al 60 per cento in provincia di Padova per il doppio sciopero nazionale della ristorazione collettiva e dei multiservizi degli ospedali e delle grandi catene come Autogrill, Dussmann.

E se al corteo di ieri mattina a Roma erano circa cinquemila i dipendenti delle mense e dei servizi di pulizia, della ristorazione e dei pubblici esercizi di Cgil, Cisl e Uil, a Mestre circa 200 lavoratori delle mense interne agli ospedali sfilavano sotto le sedi della Regione per chiedere conto di un bando che rischia di chiudere le ultime cucine ospedaliere della regione con pesanti conseguenze per oltre 1.500 dipendenti diretti.

Nel frattempo anche i lavoratori dei servizi di ristorazione esterni dell'ospedale di Padova mettevano in piedi picchetti di protesta contro un contratto nazionale di lavoro che non viene rinnovato oramai da quattro anni.

«A fronte di 10 euro di aumento salariale, le associazioni datoriali vorrebbero tagliare su ferie, permessi e ratei di tredicesima e quattordicesima», spiega Cecilia de Pantz segretaria generale della Filcams Cgil del Veneto. «In pratica si vorrebbe far ripagare, e con gli interessi, gli aumenti salariali agli stessi lavoratori». E se nel settore sono spesso impiegate donne in regime di part time con stipendi lordi che i sindacati indicano fra i 600 e gli 800 euro al mese, l'adesione del 60 per cento all'agitazione è ritenuta un successo.

«In pratica molti dei lavoratori coinvolti sono stati precettati dalle aziende che offrono servizi essenziali negli ospedali e altrove», dice Marco Bodon della segreteria Fisascat Cisl di Padova e Rovigo. «A Padova circa cinquanta lavoratori hanno distribuito volantini per spiegare i perché di una protesta che vuole il bene dei lavoratori e dei servizi resi al pubblico». *(r.s.)*

CONFAGRICOLTURA

Emo Capodilista eletto ieri a Roma in giunta nazionale

Giordano Emo Capodilista, presidente di Confagricoltura Padova e vice in Veneto, è stato eletto tra i componenti della giunta nazionale dell'associazione. La nomina è avvenuta ieri a Roma, durante l'assemblea che ha eletto il nuovo presidente nazionale, Massimiliano Giansanti. Emo Capodilista, 54 anni, titolare di un'azienda agricola a indirizzo prevalentemente vitivinicolo a Selvazzano è una delle sette new entry della giunta di Confagricoltura nazionale e resterà in carica per tre anni. È anche vicepresidente del consorzio Bacchiglione Brenta. *(r.s.)*

TRIBUNALE DI TREVISO – FALL. 4/2013

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che il giorno **25 maggio 2017**, presso Codesto Tribunale, **aula del Giudice Delegato Dott.ssa Caterina Passarelli**, piano V, si procederà alla vendita senza incanto alle **ore 12:00**, dei seguenti beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e così descritti:

Lotto 1 - piena proprietà per l'intero - alloggio situato al primo e secondo piano con posto auto coperto e magazzino al piano interrato dell'edificio condominiale denominato "Residence S. Bernardo" ubicato in Cittadella (PD) – località Laghi, con fronte ed accesso da via San Bernardo al civico n.1/C. **Catasto fabbricati:** Sezione B - Foglio 2 - mappale 1.155, sub 31), via San Bernardo - P. 1 - 2 - Categoria A/2 - Classe 2, vani 4,5 - R.C. € 569,39; Sezione B - Foglio 2 - mappale 1.155, sub 38), via San Bernardo - P. S1 - Categoria C/2 - Classe 4, mq. 14 - R.C. € 24,58; Sezione B - Foglio 2 - mappale 1.155, sub 51), via San Bernardo - P. S1 - Categoria C/6 - Classe 5, mq. 13 - R.C. € 20,14. La superficie lorda dell'appartamento al piano primo corrisponde a mq. 63 circa; la superficie del vano accessorio al piano sottotetto, avente altezze variabili da ml. 1,80 a ml. 3,00 corrisponde a mq. 35 circa; le terrazze hanno superficie, complessiva, di mq. 24 circa. Il posto auto al piano interrato ha superficie lorda di mq. 13 circa; il magazzino al piano interrato ha superficie lorda di mq. 18 circa.
La corsia comune dei garage ed il posto auto hanno soffitto con evidenti problemi di infiltrazioni d'acqua dall'esterno (presumibilmente dai sovrastanti giardini e terrazzamenti). Sotto l'aspetto della regolarità urbanistica, il perito ha segnalato una modesta modifica prospettica (piccola finestra in essere su locale sottotetto), comunque sanabile previa presentazione di apposita istanza in Comune, corredata dalla necessaria documentazione tecnica e dal versamento di un sanzione pecuniaria presunta di € 516,46. L'unità immobiliare è attualmente non locata e libera da cose e/o persone.

PREZZO BASE DI € 52.000,00 offerte in aumento € 2.000,00

Lotto 2 - piena proprietà per l'intero - trattasi di un alloggio situato al primo e secondo piano con posto auto coperto e magazzino al piano interrato dell'edificio condominiale denominato "Residence S. Bernardo" ubicato in Cittadella (PD) - località Laghi, con fronte ed accesso da via San Bernardo al civico n.1/C. - **Catasto fabbricati:**
Sezione B - Foglio 2 - mappale 1.155, sub 29), via San Bernardo - P. 1 - 2 - Categoria A/2 - Classe 2, vani 4 - R.C. € 506,13; Sezione B - Foglio 2 - mappale 1.155, sub 39), via San Bernardo - P. S1 - Categoria C/2 - Classe 4, mq. 14 - R.C. € 24,58; Sezione B - Foglio 2 - mappale 1.155, sub 50), via San Bernardo - P. S1 - Categoria C/6 - Classe 5, mq. 13 - R.C. € 20,14. La superficie lorda dell'appartamento al piano primo corrisponde a mq. 58 circa; la superficie del vano accessorio al piano sottotetto, avente altezze variabili da ml. 1,80 al ml. 3,00, corrisponde a mq. 35 circa; le terrazze hanno superficie, complessiva, di mq. 24 circa. Il posto auto al piano interrato ha superficie lorda di mq. 13 circa; il magazzino al piano interrato ha superficie lorda di mq. 16 circa. Dalla parete esterna del locale sottotetto si è accertata una infiltrazione d'acqua proveniente, presumibilmente, dall'esterno.
La corsia comune dei garage ed il posto auto hanno soffitto con evidenti problemi di infiltrazioni d'acqua dall'esterno (presumibilmente dai sovrastanti giardini e terrazzamenti). Sotto il profilo della regolarità urbanistica, il perito ha segnalato una modesta modifica prospettica (piccola finestra in essere su locale sottotetto), comunque sanabile previa presentazione di apposita istanza in Comune, corredata dalla necessaria documentazione tecnica e dal versamento di un sanzione pecuniaria presunta di € 516,46. L'unità immobiliare è attualmente non locata e libera da cose e/o persone

PREZZO BASE € 48.000,00 offerte in aumento di € 2.000,00

La vendita è effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura; la vendita è esente I.V.A. ex art. 10, D.P.R. 633/72 e pertanto assoggettata ad imposta di registro in misura proporzionale ed ipotecaria e catastale in misura fissa; Gli interessati devono presentare le offerte di acquisto in Cancelleria entro le **ore 11:00** del giorno **24 maggio 2017** e devono prestare cauzione pari al 10% del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base di € 52.000,00 per il lotto 1 ed € 48.000,00 per il lotto 2, nonché depositare altra somma pari al 20% del prezzo offerto per le spese di trasferimento con assegni circolari non trasferibili intestati al fallimento. Tutte indistintamente le spese, le imposte e le tasse inerenti e conseguenti la vendita sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, con detrazione della cauzione, nei trenta giorni successivi con assegno circolare intestato alla procedura e consegnato al Curatore il quale provvederà ad effettuare il versamento nei fondi fallimentari. Per info email: studio.bodini@inwind.it

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNmNGNiOGVkYS04Zjc5LTQ0ZjUtYjQzYS00YzQwZWJkZmQ3MDkjIyMyMDE3LTA0LTAxVDEzOjAyOjM5IyMjVkVS